



Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.com



€2* In Italia in vendita abbinata obbligatoria con "Il Focus" de Il Sole 24 Ore, fino ad esaurimento copie (Il Sole 24 Ore €1,50 + "Il Focus" de Il Sole 24 Ore €0,50)

Mercoledì
5 Novembre 2014

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATO NEL 1865

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
conv. l. 46/2004, art. 1, c. 1, D.C.B. Milano Anno 150°
Numero 304



LA SENTENZA

Affitti con cedolare secca anche per l'uso foresteria

Saverio Fossati • pagina 39

SEMPLIFICAZIONI

Rimborsi Iva con visto di conformità «accelerato»

Balzanelli e Gavelli • pagina 37



AL VIA EICMA 2014

Un salone per rilanciare le moto: il mercato cresce del 6,8%

Cianflone, D'Ascenzo • pagina 9

STAGNAZIONE SECOLARE

L'Europa deve cambiare rotta

di Carlo Bastasin

Venticinque anni dopo la caduta del Muro di Berlino, l'entusiasmo di allora si è trasformato in un senso di declino che ridicolizza l'ingenuità del nostro ottimismo. L'Europa si confronta con un impoverimento demografico e una stagnazione economica che paiono così intaccabili da valicare il nostro campo visivo ed essere infatti definiti "secolari". Anno dopo anno, previsioni economiche come quelle pubblicate ieri da Bruxelles si degradano drasticamente, mentre la fiducia dei cittadini si inaridisce. Il fatto che anche democrazie ben ordinate ed economie solide come Germania e Francia si arrestino svela l'illusione che "fare i propri compiti di casa" sia sufficiente. Se le economie sono interdependenti, le politiche non possono restare rinchiusi dentro i confini del consenso nazionale.

L'intero Occidente, Giappone e Stati Uniti compresi, è preda di un senso di incertezza ingigantito dal confronto con i modelli

I conti dell'Europa. Riviste le stime: disavanzo strutturale in aumento nel 2016 - Rallentano Germania e Francia

Faro Ue su debito e deficit

Juncker a Renzi: non siamo burocrati - La replica: meritiamo rispetto

La Ue rivede le previsioni e lancia un avvertimento all'Italia su debito e deficit: per Bruxelles il disavanzo strutturale resterà stabile nel 2015 ma sarà in aumento l'anno dopo. Tutta l'Europa è in frenata: stime al ribasso soprattutto per Germania e Francia, men-

tre sono in controtendenza Irlanda e Grecia. Intanto è duello a distanza tra Juncker e Renzi. Il presidente della Commissione: non siamo una banda di burocrati. La replica del premier: non andiamo con il cappello in mano, serve rispetto.

Servizi • pagina 2 e 3

POLITICA 2.0

Mercati & Europa

di Isabella Bufacchi

Se il trader chiede: il 40,8% è l'Italia?

Non sono convinti, i mercati. Non sono convinti che quel 40,8%, il risultato storico di Pd e Renzi alle ultime elezioni europee, sia ancora attuale, vero. «Renzi, sì, certo, vuole cambiare l'Italia. Ma l'Italia, vuole cambiare?», mi ha chiesto cupo un fund manager straniero.

Continua • pagina 39

L'ANALISI

La procedura da non aprire

di Dino Pesole

In un contesto europeo di «ripresa lenta», con il Pil dell'Italia che secondo la Commissione Ue calerà dello 0,4% quest'anno per poi risalire nel 2015, ma non oltre lo 0,6%, sarebbe una

scelta miope aprire una procedura d'infrazione nei confronti del nostro Paese per violazione della «regola del debito».

Continua • pagina 3

Mercati negativi. Attesa per la Bce dove i «falchi» alzano il tiro contro Draghi

Borse in calo, petrolio

IL CALO DELLE BORSE

Variazioni %

Milano
Ftse Mib

Madrid
Ibex 35

Parigi
Cac 40

Francoforte
Dax

Tokyo
Nikkei

FOCUS FINANZA



Cimbri: Unipol esce da Ania

Il ceo del gruppo Unipol annuncia al Sole 24 Ore la decisione della società di lasciare l'Ania. La scelta verrà formalizzata nel prossimo cda in calendario il 13 novembre: «UnipolSai non si riconosce e non si sente

Il ministro: pressione fiscale su nel 2016

Padoan: Pil -0,3% nel secondo semestre, spinta dalla manovra

Il premier: taglio tasse rivoluzionario, Jobs act al via da gennaio 2015

Italia in stagnazione (Pil -0,3%) anche nel secondo semestre 2014. Lo ha detto alla Camera il ministro dell'Economia Padoan: pressione fiscale in calo

nel 2015 poi risalirà. Per il premier Renzi la manovra attua un taglio fiscale «rivoluzionario», e il Jobs act scatterà il 1° gennaio. Pesole e Fiammeri • pagine 6 e 39

ALLARME DELL'ANCE

Cantieri, nel 2105 fondi ridotti dell'11%

Giorgi Santilli • pagina 8

PANORAMA

Napolitano: «L'estremismo in Italia è un rischio reale»

«Si affermano nuove e più aggressive forme di estremismo e di fanatismo che rischiano di investire anche l'Europa, e l'Italia in particolare. È una minaccia reale, anche militare, che, insieme all'Ue e alla Nato, dobbiamo essere pronti a prevenire e contrastare».